



CITTÀ DI
ARZIGNANO



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



CITTÀ
CHE LEGGE



Vicolo Marconi, 6



Informacittà
Arzignano

MemoLibri n°872

Dal 25 al 31 ottobre 2021

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

DOMENICO STARNONE, Vita mortale e immortale della bambina di Milano, Einaudi



«Lei giocava a fare - mi sembrò - la ballerina di carigliòn, saltellando a braccia tese e dandosi ogni tanto a una piroetta. Quant'era bella la sua figurina contro i vetri luccicanti di sole, audace nei saltelli, così esposta alla morte». Una bambina suadente, un duello, una nonna che possiede la chiave degli Inferi, l'esame di glottologia. Immaginate un bambino sognatore, sempre affacciato alla finestra. La nonna sfaccenda in cucina, e ogni tanto butta un occhio a guardarlo. Lui invece fissa sedotto il balcone del palazzo di fronte, dove la bambina dai capelli neri danza la sua danza temeraria. Per un amore così, un ragazzino ardimentoso può spingersi a prodezze estreme, duelli all'ultimo sangue, addirittura a parlare l'italiano. Sarà la nonna - che per lui ha un'adorazione smisurata - a vegliare sulle sue millanterie, seduta nel cantuccio della cucina. Lei non ha dimestichezza con le parole, ma non difetta di fantasia. Quando, forte della sua lunga vedovanza, gli racconta

della fossa dei morti, scolpisce immagini indelebili nella mente del nipote. Da bambini si può essere tutto. L'esploratore o il mozzo, il naufrago o «il caubboi», Ettore o Ulisse. Da bambini ci si può innamorare guardando il balcone tutto celeste del palazzo davanti, o credere di aver trovato la fossa dei morti proprio dietro l'aiuola del cortile, da dove si sentono salire inequivocabili tonfi sinistri. Un libro tagliente come le spade della fantasia nascoste sotto il letto, in cui la scoperta dell'amore e la scoperta della morte si inseguono segnando la fine dell'infanzia. O, chissà, prolungandola al punto che ci si attarda nei giochi e, come teme la nonna, non si cresce più.

CAROLINE CORCORAN, Vicine di casa, Piemme

«Lei non sa di cosa sono capace. Non ha idea di cosa ho fatto; di chi sia, veramente, la sua vicina di casa». Lexie e Harriet non si sono mai incontrate, eppure pensano di sapere tutto l'una della vita dell'altra. L'hanno ascoltata, idealizzata attraverso la sottile parete che divide i loro appartamenti, in una delle zone più esclusive di Londra. E ognuna delle due si è convinta che la vicina abbia un'esistenza perfetta. In realtà, Lexie, che ha deciso di lavorare come freelance per poter dedicare più tempo ai propri problemi di fertilità, è sempre più chiusa in se stessa e depressa. Neanche l'amore di Tom riesce a distrarla, almeno per un momento, dal desiderio disperato di essere madre. Nelle lunghe giornate tutte uguali, passa ore ad ascoltare i suoni della vita piena e spensierata di Harriet, sprofondando in un abisso di risentimento. Harriet, dal canto suo, si sente sola, abbandonata

da tutti: è vero, a casa sua c'è sempre un gran via vai, ma circondarsi di persone è solo un modo per riempire un vuoto che si allarga ogni giorno di più. Dal suo lato del muro, non può fare a meno di invidiare la coppia felice che le vive accanto, e che le ricorda un passato in cui persino a lei era sembrato possibile sentirsi amata. Finché qualcosa di terribile non ha distrutto quell'illusione. Due appartamenti, due storie diverse, divise da un fragile confine. Non ci vorrà molto prima che qualcuno decida di infrangerlo, e prendersi ciò che gli spetta. Oggetti che spariscono, cassette lasciati aperti, certezze che vacillano: dove fuggiamo quando non siamo più al sicuro nemmeno in casa nostra?

ROSA

SVEVA CASATI MODIGNANI, L'amore fa miracoli, Sperling&Kupfer

Nel suo gruppo di amiche, Gloria è sempre stata la più equilibrata, tanto che in vent'anni non ha mai messo in discussione il rassicurante rapporto con il suo Sergio. Finché l'infarto che ha colpito suo padre non le ha fatto incontrare Bruno Arconati, un affascinante cardiocirurgo che ha salvato la vita del genitore, ma ha complicato la sua, perché i due si piacciono e si desiderano. Per quanto Gloria si sforzi di prendere le distanze da lui, il destino ha deciso altrimenti e le serve il bel chirurgo su un vassoio d'argento durante un congresso medico. Gloria riuscirà a respingerlo? A complicare la sua situazione e quella delle sue amiche del cuore, sulla scena mondiale si presenta un virus feroce che semina morte e dolore, e non risparmierà neppure un protagonista di questa storia. Per fortuna, la voglia di vivere ha il sopravvento. Andreina sta per diventare mamma, ma non ha

ancora deciso se svelarlo al padre del bambino, un manager americano ignaro della sua gravidanza. Mentre Maria Sole, la più giovane e sprovveduta del gruppo, dopo il naufragio del suo matrimonio conosce finalmente l'amore, quello vero. E Carlotta, la brillante avvocatessa che ha vissuto mille avventure sentimentali senza prendersi troppo sul serio, sbalordirà le amiche con una rivelazione clamorosa. A dimostrazione che l'amore fa miracoli. Dopo "Festa di famiglia" e "Segreti e ipocrisie", le quattro giovani protagoniste vanno incontro a nuovi batticuori, in un romanzo brillante che rispecchia la realtà e i sentimenti delle donne di oggi.

BERNARD CORNWELL, La spada dei re, Longanesi

Un pericoloso sussurro si diffonde dal castello più importante d'Inghilterra e attraversa il Paese gettandolo nel caos: re Edoardo è in fin di vita. Da tempo, sono molte le orecchie tese nella speranza di udirlo... E, infatti, i possibili successori e i loro sostenitori sono subito pronti a scendere in campo per reclamare la guida della nazione. Uhtred di Bebbanburg vorrebbe rimanere nella sua amata Northumbria e lasciare che gli anglosassoni belligeranti risolvano da soli la questione. Ma ricorda bene di aver giurato fedeltà a Aethelstan, suo ex compagno d'armi e ora uno dei due potenziali eredi di Edoardo. Un giuramento è un legame sacro e Uhtred è un uomo di parola. Per questo sa che ancora una volta dovrà lasciare la sua fortezza e rispondere all'appello di Aethelstan. Perché un trono non può rimanere vuoto e un nuovo regno non può nascere senza spargimento di sangue. La spada di Uhtred lascerà un re morto e un re vittorioso. Ma a volte è difficile conoscere la volontà degli dei...

MEGAN NOLAN, Atti di sottomissione, NNE

Quando lei, giovane e travolta dalla Dublino notturna, incontra lui, Ciaran, bello e risoluto, succede qualcosa di semplice e straordinario: l'attrazione rompe gli argini, si mescola alle fragilità e alle paure, diventa il significato stesso del vivere. Nasce così una relazione che per la protagonista è un alternarsi di estasi e sofferenza, di gelosia sfrenata unita a un piacere così intenso e bruciante da creare dipendenza: lei vuole annullarsi nel corpo di lui, dissolversi nei desideri fino a non lasciare più spazio alla propria identità. Mentre Ciaran, uomo emotivamente incapace e ferito, non trattiene i propri atteggiamenti malsani e crudeli. Fino all'epilogo, distruttivo e liberatorio, che apre la strada a una fuga e una rinascita. Megan Nolan racconta una storia di

anti-amore, interrogandosi su cosa significa vivere in funzione del desiderio altrui, della volontà di essere amate a tutti i costi, rinunciando a ogni filtro che non sia lo sguardo dell'altro..

GUILLAUME MUSSO, La sconosciuta della Senna, La nave di Teseo

A Parigi, in una notte nebbiosa, qualche giorno prima di Natale, una ragazza viene salvata dalle acque della Senna. È nuda, non ricorda nulla, ma è ancora viva. La donna misteriosa viene accompagnata al pronto soccorso, ma riesce a scappare e a far perdere le proprie tracce. Gli esami del DNA rivelano la sua identità: è la pianista Milena Bergman. Ma qualcosa non torna, perché la famosa musicista risulta morta in un incidente aereo più di un anno prima. È una indagine per l'ufficio affari non convenzionali della polizia di Parigi, l'occasione che Roxane, un'ispettrice messa in disparte dai suoi capi, aspettava per prendersi la rivincita che merita. Quando la sua inchiesta intreccia il destino dello scrittore Raphaël Batailley, l'ex fidanzato di Milena, i due si trovano catapultati in un enigma inquietante: è possibile essere al tempo stesso vivi e morti.

MARILYNNE ROBINSON, Jack, Einaudi

MARILYNNE ROBINSON
JACK



A Gilead Jack non fa ritorno da tanto tempo. Invano il vecchio reverendo Boughton continua ad attendere il suo figlio più amato e più sofferto, invano l'intera famiglia si è riunita intorno alla bara della madre, sperando di vederlo comparire almeno là. A trattenere Jack non è tanto la colpa per i danni che ha loro cagionato in gioventù, quanto il timore di cagionarne di nuovi. Il suo demone è un occhio acutissimo per la vulnerabilità; il suo maledetto talento, distruggerla. Jack è un uomo non più giovane, che vive di espedienti e dell'elemosina fraterna, si nutre di pasti occasionali, alcol e vergogna, e ha ormai un'unica ambizione: l'innocuità. Perciò volentieri di tanto in tanto passa la notte al cimitero Bellefontaine, lontano dal consorzio umano, fra statue e lapidi a lui care come vecchie amiche. Ma una notte passi insoliti calcano quei vialetti quieti. Sono quelli di Della Miles, insegnante di liceo nera e figlia di un autorevole predicatore metodista. La

buona educazione del figlio di un uomo retto vuole che Jack la scorti fino al mattino, ma la coscienza scrupolosa del figlio di un uomo pio gli suggerisce che è da se stesso che soprattutto deve proteggerla. Non è la prima volta che i due si incontrano, e non è un bene: lui ha già avuto modo di deluderla, lei di rubargli il cuore. Ma che mai potrebbe offrire Jack a una giovane di buona famiglia che il Missouri segregato degli anni Cinquanta gli impedirebbe comunque di sposare?

ROSA



DANIELLE STEEL, L'abito da sposa, Sperling&Kupfer



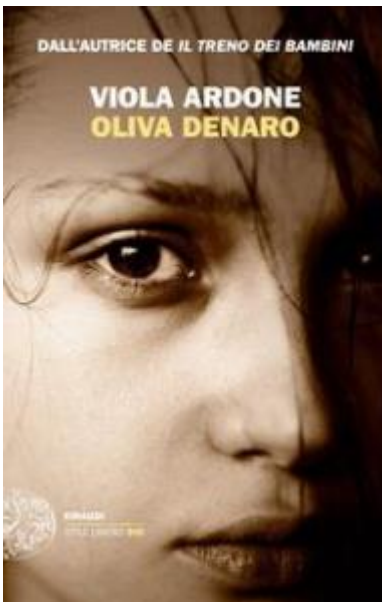
I Deveraux sono tra gli esponenti più importanti dell'alta società californiana degli anni Venti e il matrimonio della figlia Eleanor con il ricco banchiere Alexander Allen si preannuncia come l'evento più glamour e atteso della stagione. Tutto è come deve essere: le nozze celebrate nella magnifica villa di famiglia sono un successo e l'abito di Eleanor, confezionato da una delle più famose case di moda parigine, un trionfo. Ma la vita da sogno della coppia si sgretola ben presto: proprio durante la luna di miele in Europa, giunge ad Alex la notizia del crollo di Wall Street. Improvvisamente, tutti i loro beni sono perduti. Nei decenni successivi, i Deveraux vivono sorti altalenanti, complici anche gli enormi cambiamenti sociali e politici. Ciò che li ha aiutati a rimanere uniti è il meraviglioso abito da sposa indossato per la prima volta da Eleanor: tramandato di madre in figlia, è

diventato un cimelio che tra le sue pieghe racchiude un'odissea familiare fatta di apici e di cadute, amori e vendette, sullo sfondo di un mondo in evoluzione. "L'abito da sposa" è una saga che fa sognare: la storia di una famiglia, di un abito speciale e di generazioni a confronto. Un invito a onorare il passato, amare il presente e guardare con fiducia al futuro, attraverso i dolori e i doni che la vita può offrire.

PIERGIORGIO PULIXI, Per mia colpa, Mondadori

A volte l'unico modo per voltare pagina è andare via. È quello che si rassegna a fare la vicecommissaria Giulia Riva, decisa a chiudere una storia clandestina con un superiore che le procura soltanto dolore. Ha appena chiesto il trasferimento, che al commissariato di Cagliari si presenta Elisa, nove anni e una richiesta che raggela: ritrovare la mamma scomparsa. Giulia non può tirarsi indietro, anche se Virginia Piras era una moglie e una madre serena, e dunque per sparire così probabilmente è stata uccisa. Ma da chi? E perché? Tutti sembrano essersi dimenticati di lei, compreso l'ispettore Flavio Caruso, il partner e mentore di Giulia, a cui l'indagine è affidata. Caruso però non è più il poliziotto di un tempo, e Giulia capisce che potrebbe aver commesso errori fatali. Così si fa assegnare il caso, nella speranza di risolverlo ed evitare una possibile onta al suo partner. Non

immagina che la ricerca la spingerà a interrogarsi anche sui propri errori passati: perché il cuore ha due lati, uno con cui si ama e uno con cui si odia. Piergiorgio Pulixi, vincitore del premio Scerbanenco 2019, debutta nel Giallo Mondadori con un noir sulle maschere a cui ricorriamo per preservare le emozioni che ci fanno sentire vivi - anche quando potrebbero esserci fatali.

VIOLA ARDONE, Oliva Denaro, Einaudi

È il 1960, Oliva Denaro ha quindici anni, abita in un paesino della Sicilia e fin da piccola sa – glielo ripete ossessivamente la madre – che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Le piace studiare e imparare parole difficili, correre «a scattafiato», copiare di nascosto su un quaderno i volti delle stelle del cinema (anche se i film non può andare a vederli, perché «fanno venire i grilli per la testa»), cercare le lumache con il padre, tirare pietre con la fionda a chi schernisce il suo amico Saro. Non le piace invece l'idea di avere «il marchese», perché da quel momento in poi queste cose non potrà più farle, e dovrà difendersi dai maschi per arrivare intatta al matrimonio. Quando il tacito sistema di oppressione femminile in cui vive la costringe ad accettare un abuso, Oliva si ribella e oppone il proprio diritto di scelta, pagando il prezzo di quel no. Viola Ardone sa trasformare magnificamente la Storia in storia raccontando le

contraddizioni dell'amore, tra padri e figlie, tra madri e figlie, e l'ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa, soprattutto se è imposto con la forza. La sua scrittura scandaglia la violenza dei ruoli sociali, che riguarda tutti, uomini compresi. Se Oliva Denaro è un personaggio indimenticabile, quel suo padre silenzioso, che la lascia decidere, con tutto lo smarrimento che dover decidere implica per lei, è una delle figure maschili più toccanti della recente narrativa italiana.

MICHELA MARZANO, *Stirpe e vergogna*, Rizzoli



Michela non sapeva. Per tutta la vita si è impegnata a stare dalla parte giusta: i fascisti erano gli altri, quelli contro cui lottare. Finché un giorno scopre il passato del nonno, fascista convinto della prima ora. Perché nessuno le ha mai detto la verità? Era un segreto di cui vergognarsi oppure un pezzo di storia inconsciamente cancellato? "Sono stata pure io complice di questa amnesia?" si chiede Michela dopo aver ritrovato una vecchia teca piena di tessere e medaglie del Ventennio. Inseguendo il filo teso attraverso le vicende della sua famiglia, tra il nonno Arturo e il nipotino Jacopo, l'autrice ridisegna il percorso che l'ha resa la donna che è oggi, costellato di dubbi e riflessioni: il rapporto complicato con la maternità, il legame tra sangue, eredità e memoria, e quel passato con cui l'Italia non ha mai fatto davvero i conti. Il risultato è uno spietato autoritratto che va molto al di là del dato personale, in questo Paese di poeti, di eroi, di santi e

(così pare, ad ascoltarne i nipoti) di milioni di nonni partigiani, mettendo in luce la rimozione collettiva dell'humus fascista in cui affondano le radici di molti alberi genealogici. Tra romanzo e memoir, un libro dalla voce schietta e incalzante, che pur sospendendo il giudizio non smette di interrogarci e di invitarci a coltivare la memoria, perché "solo così si può sperare che certe cose non accadano più".

Le altre novità che troverete in biblioteca:

FOTOGRAFIA

Zanele Muholi, Tate

Z. MUHOLI, **Hail the dark lioness**, Aperture

Y.A. BERTRAND, **Human. A portrait of our world**, Abrams

A. PORRY-PASTOREL, **L'altro sguardo. Nascita del fotogiornalismo in Italia**, Electa

SCULTURA

I marmi Torlonia, Electa

ARCHITETTURA

P. JODIDIO, **Contemporary japanese architecture**, Taschen

SCIENZE SOCIALI

P. MIELI, **Il tribunale della storia**, Rizzoli

T. MONTANARI, **Chiese chiuse**, Einaudi

ARTE

G.C. CALZA, **L'arte del manifesto giapponese**, Skira

GUIDE TURISTICHE

Brescia, Odòs

G. ARENA, **Benvenuti in economy class**, Mondadori

POESIA

M. BARDIN, **L'opera poetica di Giacomo Zanella**, Mediafactory

MANUALISTICA

W. LONGO, **Il cancro a digiuno**, Vallardi

ALTRA NARRATIVA

W. VELTRONI, **C'è un cadavere nel bioparco**, Marsilio

N. BARREAU, **Il tempo delle ciliegie**, Feltrinelli

L. MULTINU, **Mind the gap. Distanze londinesi**, Aporema

C. ABATE, **Il cercatore di luce**, Mondadori

P. CAMERON, **Anno bisestile**, Adelphi

J. FRANZEN, **Crossroads**, Einaudi

P. RUMIZ, **Canto per Europa**, Feltrinelli

J.P. DUBOIS, **Una vita francese**, Ponte alle grazie

A. ACIMAN, **Mariana**, Guanda

S. AGNELLO HORNBY, **Punto pieno**, Feltrinelli

La ricetta della settimana

PUMPKIN PIE (torta di zucca)

Ingredienti



Per la frolla: 310g di farina 00, 160g di burro, un uovo, 90 g di acqua, 15g di zucchero, un pizzico di sale fino

Per la crema: 500g di zucca (già pulita), 200g di latte condensato, due uova, 75g di zucchero di canna, 75g di zucchero, noce moscata e cannella in polvere



Pulite la **zucca** e tagliatela in pezzi. Cuocetela al vapore finché non risulterà morbida e lasciatela raffreddare completamente. Trasferitela poi nel frullatore e ottenete una purea liscia.

Intanto, in una ciotola, sbattete le **uova** con lo **zucchero**, la **cannella** e la **noce moscata**. Versate il **latte condensato** e per finire la crema di zucca. Fate riposare in frigo 1 ora.

Nel frattempo preparate la frolla versando la **farina** in una ciotola e aggiungendo lo **zucchero** e il **sale**. Unite poi il **burro** freddo a pezzi e lavoratela. Quando l'impasto sarà bricioloso versate gradualmente l'**acqua** fredda e l'**uovo**. Quando l'impasto avrà preso consistenza trasferitelo sul piano e lavoratelo con ancora un po' di farina. Quindi avvolgete nella pellicola e fate riposare in frigo.

Riprendete la frolla e tiratela sulla spianatoia infarinata aiutandovi con il matterello ottenendo un disco. Versateci sopra il ripieno e cuocete in forno preriscaldato a 175° per circa 55 minuti.

Potete accompagnare ogni fetta con una cucchiata di panna montata!

Ricetta e immagini tratte da:
<https://www.giallozafferano.it/>

Biblioteca Civica “Giulio Bedeschi”

Vicolo Marconi, 6 – Arzignano
Tel. 0444 673833, Fax. 0444 450377
E-mail: biblioteca@comune.arzignano.vi.it
ig@comune.arzignano.vi.it